

lire 30.172.000.000, a titolo di contributi statali per la realizzazione del 1° lotto funzionale, alla società Interporto Marche spa, atteso che l'incarico per la redazione del progetto medesimo era stato affidato dal comune di Jesi all'ingegner Romagnoli dopo ben 6-7 mesi dalla delibera del CIPE di assegnazione dei contributi;

se i Ministri interrogati non ritengano di eseguire approfonditi accertamenti in merito alla correttezza delle procedure seguite dalla società Interporto Marche spa per la richiesta dei contributi di cui alle leggi n. 240 del 1990 e n. 641 del 1996;

se il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, in attesa dell'esito degli accertamenti richiesti non ritenga opportuno procedere alla sospensione cautelativa del finanziamento assentito di lire 30.172.000.000 di cui alle leggi n. 240 del 1990 e n. 641 del 1996. (4-03293)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta immediata:

VOLONTÈ, GIUSEPPE DRAGO e TANZILLI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

secondo alcune notizie riportate in questi giorni dai quotidiani, e confermate peraltro dagli stessi interessati, sarebbero giunte presso le segreterie nazionali e periferiche delle organizzazioni sindacali Cisl e Uil alcuni volantini intimidatori, diretti ad alcuni loro dirigenti;

queste minacce e questi tentativi intimidatori sono seguiti agli incontri tenuti dalle citate parti sociali con il Governo, in occasione della presentazione del nuovo piano in materia di lavoro —:

le sue valutazioni riguardo agli episodi citati e quali iniziative intenda adottare al fine di scongiurare l'attuazione di queste minacce di morte. (3-01133)

LA RUSSA, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ANEDDA, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANNELLA, CANELLI, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CATANOSO, CIRIELLI, COLA, GIORGIO CONTE, GIULIO CONTI, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FATUZZO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, ALBERTO GIORGETTI, GIRONDA VERALDI, LA GRUA, LAMORTE, LANDI DI CHIAVENNA, LANDOLFI, LA STARZA, LEO, LISI, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI, MALGIERI, GIANNI MANCUSO, LUIGI MARTINI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MESSA, MIGLIORI, MUSSOLINI, ANGELA NAPOLI, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, PATARINO, ANTONIO PEPE, PEZZELLA, PORCU, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, ROSITANI, SAGLIA, SAIA, GARNERO SANTANCHÈ, SCALIA, SELVA, SERENA, STRANO, TAGLIALATELA, TRANTINO, VILLANI MIGLIETTA, ZACCHEO e ZACCHERA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel corso di un corteo svoltosi a Milano il 22 giugno 2002, Yasha Reibman, esponente della comunità ebraica milanese e consigliere regionale lombardo del Partito radicale, è stato più volte aggredito da un gruppo di persone appartenenti ai centri sociali;

tentando di strappargli la bandiera israeliana di mano, gli « autonomi » hanno circondato Reibman spintonandolo e prendendolo a schiaffi e pugni per tutto il percorso della manifestazione, fino alla confluenza del corteo per il *Gay pride* in piazza Castello;

in prossimità del palco, mentre tentava di parlare ai giornalisti dell'aggressione con un vistoso segno rosso sulla tempia e la bandiera israeliana distrutta in mano, Reibman è stato prima raggiunto da uno schizzo d'acqua e, giratosi, da uno schiaffo in pieno volto;

l'aggressione, che compiuta da qualsiasi altro avrebbe ottenuto l'attenzione delle prime pagine dei quotidiani, è stata sostanzialmente minimizzata da gran parte della stampa: quasi fosse normale che, in una manifestazione orientata a sinistra in cui partecipano i centri sociali, si usi violenza ai danni di pacifici manifestanti;

tale deprecabile episodio conferma la preoccupazione per il razzismo che certe forze della sinistra estrema nutrono nei confronti delle comunità ebraiche;

purtroppo, nella sinistra extraparlamentare continua a diffondersi un sentimento di antisemitismo preoccupante, anche per la continuità ideologica che può avere con ambienti che fanno dell'antisemitismo ragione di forme esasperate, se non addirittura terroristiche, di lotta —:

se gli aggressori dell'esponente della comunità ebraica siano stati individuati e denunciati e quali iniziative si intendano adottare per evitare che continui a diffondersi un sentimento antisemitismo inaccettabile e preoccupante. (3-01137)

FISTAROL. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

il Ministro della difesa, onorevole Martino, ha dichiarato ad alcuni giornalisti: « sappiamo per certo che avrà luogo prima o poi un attentato terroristico di grosse proporzioni. Ma non sappiamo dove e che forme prenderà » —:

quali assicurazioni il Governo sia in grado di dare ai cittadini in merito alle misure adottate a tutela della loro sicurezza. (3-01140)

Interrogazioni a risposta scritta:

PEZZELLA. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

lo scorso 24 giugno 2002, su di un articolo apparso sul quotidiano *Il Mattino*, il presidente dell'Antimafia, Roberto Centaro, ha illustrato l'ipotesi di utilizzare i

militari per presidiare i cosiddetti obiettivi sensibili, nel tentativo di contrastare la criminalità organizzata;

una proposta che ha destato molto interesse, e non poche polemiche da parte dei pubblici ministeri della direzione distrettuale antimafia che non hanno esitato a giudicare « superficiale » la proposta di Centaro;

a detta dei magistrati, un'ipotesi di militarizzazione dei presidi non avrebbe alcun effetto, in quanto costituirebbe un rimedio temporaneo ed incapace di risolvere l'emergenza camorra —:

se il Ministro sia favorevole all'ipotesi ipotizzata dal Presidente dell'Antimafia;

se non ritenga più opportuno affrontare l'emergenza criminalità, utilizzando personale altamente qualificato, capace di fronteggiare il problema alla radice.

(4-03292)

SERENA. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante in diversi interventi, anche recenti, ha denunciato come si stia registrando in tutta Italia una massiccia immissione sul mercato (si parla solo per il porto di Napoli di circa 80 containers al giorno provenienti da vari Paesi orientali) di prodotti tessili e di abbigliamento, con marchio *Made in Italy* e firme contraffatti a prezzi ovviamente stracciati rispetto a quelli di mercato —:

quali urgenti iniziative i Ministri interrogati intendano adottare per porre freno al dilagare di queste attività illecite che mettono a dura prova un settore, quello del tessile-abbigliamento che già sta vivendo un momento di gravissima crisi con la chiusura di migliaia di imprese artigiane e industriali e la perdita di decine di migliaia di posti di lavoro.

(4-03295)

* * *